

Presentato a Perugia lo schema di sviluppo dell'Umbria

# Nel '70 ci saranno ancora sedicimila disoccupati

Le cifre del piano illustrate dal presidente del CRPE Fiorelli - Accolti 40 degli 80 emendamenti proposti - Perché questo piano non dà fiducia

Nostro servizio

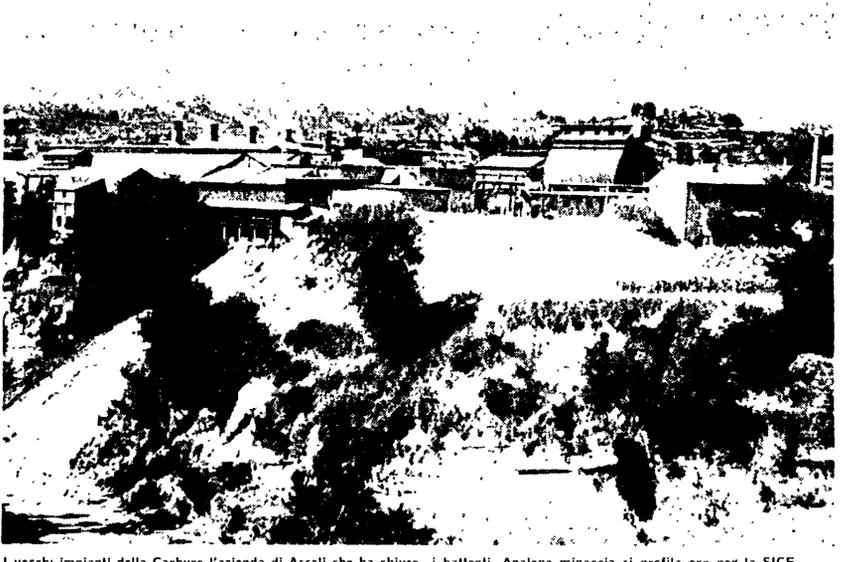
PERUGIA, 6. Il Presidente del Comitato regionale della programmazione economica ha presentato nel corso di una conferenza stampa lo «Schema di sviluppo dell'Umbria» approvato dal CRPE e trasmesso al Ministero del Bilancio e della programmazione. Fabio Fiorelli ha dovuto affrontare le domande centrali della programmazione: quello della sua «operatività» rilevò che è stato alla base della astensione dei deputati Corradini e Baschetti, rappresentanti del Comune di Terni e della Provincia di Perugia. «La mia preoccupazione», ha detto Fiorelli, «è che si rischia di alimentare quel sen-

so di sfiducia che serpeggia molte volte tra i cittadini e che si traduce nella formula "troppo chiacchiere e pochi fatti". Nel caso dello schema umbro, questo senso di sfiducia dovrebbe derivare dal fatto che si fanno tanti piani e tanti schemi, che si parla tanto di programmazione, ma che alla fine sembra che le cose restino quelle che sono, e che i problemi della regione non si risolvono».

Fiorelli non ha potuto mettere la testa sotto la sabbia, né ha potuto sottovalutare la parte che ha sulla popolazione della Umbria la motivazione data dal Comune di Terni e dalla Provincia di Perugia. «La mia preoccupazione», ha detto Fiorelli, «è che si rischia di alimentare quel sen-

## Inchiesta sulla condizione operaia come il padrone fa pagare agli operai l'aumento dei profitti

# Diagrammi impiantati sulle macchine per seguire tutti i movimenti dei lavoratori



I vecchi impianti della Carbuco azienda di Ascoli che ha chiuso i battenti. Analoga minaccia si profila ora per la SICE

Aumenta il fatturato e quindi i profitti, restano fermi l'occupazione e i salari - La situazione alla «Record S. Marco» - Lunedì sciopero generale

ASCOLI PICENO, 6. I problemi della condizione operaia nella città sono stati al centro di un dibattito che si è svolto nella sede della Federazione comunista di Ascoli, con la partecipazione di una delegazione della SICE. La discussione è stata animata da una serie di interventi di lavoratori delle industrie ascolane, che hanno illustrato il quadro della situazione di sfruttamento cui sono sottoposti i lavoratori delle fabbriche e delle miniere (come è noto il nucleo è costato 12 miliardi allo Stato più altri 40 miliardi per la SICE) - per ottenere un aumento di occupazione di appena 3.000 unità - e un aumento salariale di poco superiore a quello che si è stabilito nella Carbuco e si attende una volta della stessa SICE.

Il dibattito si è concluso con un'importante risoluzione tra cui la creazione di comitati operai nelle fabbriche e nelle miniere e l'organizzazione della lotta contro lo sfruttamento. La presidenza della Commissione provinciale di Ascoli è stata assunta da Lauro. La protesta e la soluzione di Ascoli con la lotta e la ricerca di una operaia per una migliore condizione economica e politica sono state le parole d'ordine. «La lotta operaia», ha detto Fiorelli, «è un fatto che non si può ignorare, ma che deve essere affrontato con tutti i sindacati».

Terni

## Gli inquilini dell'IACP non pagheranno gli aumenti

TERNI, 6. Gli inquilini delle case popolari hanno deciso di opporsi alla grave decisione dei dirigenti democristiani e socialisti dell'IACP che vogliono imporre il raddoppio dei canoni di affitto. In una affollata assemblea a palazzo Manassei, di fronte ai disorsi dei segretari della C. D. L. Bartolini e Romani, gli inquilini hanno deciso di non pagare le quote di aumento dei titoli, chieste dall'IACP, a titolo di contributo per un piano di interventi straordinari.

Il prossimo sblocco del fitti, fissati i criteri per la erogazione di eventuali aumenti di tutti i bisognosi, considerando tali, i pensionati, i disoccupati, i lavoratori a tempo parziale; trattative dirette, entro gennaio, alla presenza di un tecnico di fiducia degli inquilini e di un rappresentante del comitato di agitazione sui lavori di manutenzione in ogni palazzo ed in ogni quartiere dell'IACP, definizione delle quote di riscatto degli appartamenti, incontro periodici trimestrali tra IACP e comitato degli inquilini per il controllo sullo svolgimento delle iniziative fissate; passo presso il Prefetto per chiedere la revoca della nomina prefettizia del «rappresentante degli inquilini» nel Consiglio dell'IACP, facendolo nominare da base a libere elezioni dei locatari.

Colpo di scena nel giallo di Narni

## Nulla il mandato di cattura del dott. Zanda

TERNI, 6. Nuovo clamoroso episodio nel giallo di Narni: la Corte di Cassazione ha dichiarato nullo l'ordine di cattura del dott. Zanda il mandando di cattura spiccato dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Romagnoli. Zanda è uno degli imputati maggiori per il giallo della droga.

Su e rimasta, infatti, oggi a Roma la prima sezione penale della Cassazione ed ha respinto le motivazioni del giudice dott. Zanda, dichiarando nullo il mandato di cattura. Ovviamente la Corte di Cassazione non dà giudizi di merito, per cui lo Zanda rimane imputato per i reati contestati dal giudice istruttore in ordine alla prescrizione «abbandonata» ai «supplacanti» per il Pretore.

Per conto dell'ENEL

## La Terni costruirà i più grandi collettori del mondo

TERNI, 6. La Terni costruirà per l'ENEL i due più grandi collettori del mondo. L'ordine, recentemente acquisito, prevede la progettazione, la costruzione e il montaggio dei distributori delle due condotte dell'impianto idroelettrico di generazione e di pompaggio tra il lago Delco e il lago Maggiore. Ciascuna condotta, che ha un diametro che supera i 4 metri, alimenterà una porta di circa 100 mc. al secondo quattro grandi gruppi di generatori.

Il peso totale della fornitura, che per impiego di progettazione e costruzione rappresenta il lavoro più importante affidato alla «Terni» in questo particolare settore produttivo, sarà di circa 1900 tonnellate.

Sul secondo numero di «Umbria nuova»

# Attacco al moderatismo dc

«Umbria Nuova», mensile di un gruppo della sinistra cattolica della regione, nel secondo numero attacca il moderatismo della Dc e del centro sinistra con un fondo di Pier Luigi Castellani. Dopo aver rivisto le accuse che gruppi dei partiti della coalizione di governo si rivolgono reciprocamente, per la politica moderata che ostacola ogni programma di rinnovamento si alterna il moderatismo finché quasi come una scelta di fondo. Per alcuni è stato ineluttabile accettare una politica di «avventure» e «progressi» con un centro sinistra proprio quando questa formula doveva

crearsi sulla base di un incontro della Dc col Psi per il superamento di una sterile e conservatrice politica è indicato ed altamente il problema della pace, il riassetto economico e strutturale dello Stato non si affronta con una politica moderata». Questo attacco ai moderati non sfocia in atteggiamenti di ostilità, ma in una nota redazionale sui congressi dc di Terni e Perugia, in cui si afferma: «L'onda di marea DC umbra, «speranza», anche se «tenue», per un futuro di verso della Dc umbra: questi sono gli elementi contraddittori della linea della sinistra cattolica che si ritrova attorno ad «Umbria Nuova». Non si accenna ancora ad un'azione politica conseguente a una lotta politica che veda la si-

Pesaro: nonostante il leggero calo degli stranieri

# Bilancio positivo per il turismo Superate le 800 mila presenze

PESARO, 6. Sebbene la stagione turistica si sia conclusa già da alcuni mesi, solo ora si può tentare una valutazione precisa del fenomeno turistico nella città. Dall'esame dei dati del movimento complessivo negli esercizi alberghieri ed extra alberghieri, in particolare si è visto che le presenze riscontrate dalla recente stagione hanno superato la corrispondente cifra relativa all'anno 1966 di 864.944 presenze, con un aumento del 7,80 per cento. Altri 110 miliardi dovrebbero essere investiti in opere pubbliche.



Uno dei punti di forza del turismo pesarese è dato dalla grande attrazione rappresentata da Urbino. Nella foto si vede appunto un suggestivo scorcio della città ducale

Negli esercizi alberghieri (alberghi, pensioni, locande) nella passata stagione si sono registrati, complessivamente, 40.833 arrivi e 379.520 presenze contro 38.937 arrivi e 364.944 presenze nel corrispondente periodo del 1966. L'incremento rispetto al 1966 è stato rispettivamente del 4,87 per gli arrivi e del 3,97 per le presenze. Il movimento degli stranieri ha rappresentato il 61,37 per cento degli arrivi ed il 21,77 per cento delle presenze. In confronto alla stagione 1966, rispettivamente un decremento dell'1,13 e negli arrivi e del 1,13 per le presenze. Pertanto si può concludere che per quel che riguarda gli stranieri, il movimento turistico ha presentato una leggera flessione negli arrivi e nelle presenze rispetto alla stagione del 1966 e che l'aumento del movimento turistico è dovuto principalmente agli italiani il cui peso in termini di arrivi e di presenze è sensibilmente aumentato rispetto al 1966.

Nonostante la sconfitta contro il Simmenthal

## Note squillanti per la Butangas

Per le squadre marchigiane di basket quello di domenica scorsa è stato un turno positivo. La Butangas Pesaro, come d'altro canto era nelle previsioni della vigilia, è rimasta sconfitta a Milano ad opera dei campioni d'Italia uscenti del Simmenthal. Comunque per quel che riguarda questa partita, i pesaresi non hanno nulla da recriminare: hanno giocato onorevolmente e con grinta, ma non hanno potuto fare di più contro la classe e l'esperienza dei vari Peri, Masini, Rimmucci e Lellini.

Un concerto per ricordare Corrado Tavanti

## Un concerto per ricordare Corrado Tavanti

TERNI, 6. Con un concerto vocale sarà ricordato il baritono ternano Corrado Tavanti. La manifestazione è stata organizzata dal Comune e dall'Istituto Musicale Bruccialdi. Il concerto, che si terrà sabato 9 dicembre alle ore 21 nella sala del Circolo dei dipendenti comunali, vedrà la partecipazione degli artisti della Compagnia Romana dell'opera comica italiana Caterina Contenti, Henry Ely, Carlo Guidantoni, Emanuele Marino.

Lavori per 200 milioni appaltati dal Comune di Terni

## Lavori per 200 milioni appaltati dal Comune di Terni

TERNI, 6. Lavori per circa duecento milioni di lire sono stati appaltati dal Comune di Terni. Si tratta della sistemazione delle strade e la costruzione del collettore centrale per la fogliatura del nuovo quartiere industriale di Sabbioneta. Per una spesa di 90 milioni di lire è stato appaltato il secondo lotto delle fogliature di Borgo Rivo, realizzando il prolungamento del collettore centrale fino a Campitelli, per una spesa di 3 milioni di lire. Inoltre è stato appaltato anche il secondo lotto della costruzione di fogliatura a Campitello per una spesa di 65 milioni di lire.

Ancona

## Cosa si aspetta a scavare i fondali del porto?

ANCONA, 6. Ancora note dolenti - do mesi e mesi di allarmanti appelli - alla Commissione marittima sul problema sempre più assillante dei fondali del porto dorico. Mancano decisivi interventi del governo per il momento la situazione si è via via aggravata. Ora si è al punto di temere l'impossibilità di passaggio delle navi più grosse nella fascia centrale del bacino.

C'è una considerazione che scalfisce spontanea dal fatto che la situazione dei fondali peggiora perché il governo non ha avuto - davanti ad un caso molto serio - la sensibilità di accogliere le proposte dei partiti e delle chiese di intervento straordinario venute dalla Commissione marittima e da molti altri organismi pubblici e privati della città.

Nell'ultima riunione della Commissione marittima, si è deciso di fare un altro tentativo di scavi del porto. E poi? Se non si avrà una positiva risposta a questa proposta per utilizzare per la escavazione dei fondali gli impianti di scavo che stanno ancora da spendere sullo stanziamento di due miliardi assegnati al porto di Ancona dal Piano azionario per il quinquennio 1964-67.

Gli 800 milioni erano destinati alla costruzione di un molo frangepalle (in corrispondenza della banchina Giovanni Da Chio) e di un molo di regolazione del porto quale base per la pesca atlantica. La proposta, comunque, è inattuabile. Incomprendibile reazione fra i rappresentanti dei pescatori nella stessa Commissione marittima permanente. In effetti si tratta di una serie di investimenti da non prendere a cuor leggero. Si è più che convinti della massima urgenza della escavazione dei fondali del porto di Ancona.

Il presidente della Commissione marittima, il magistrato raglio Cimaglia, ha detto che farà un ulteriore tentativo verso il governo, facendo capo al sottosegretario on. De Cicci. Insomma, il ricorso al favoritismo spicciolo. Perché non si chiamano invece, tutte le caleorie portuali ad una unitaria e ferma protesta?